

Gli incubi di Dante



Mazzonis, il leone nella selva oscura

I versi di Inferno e Purgatorio in mostra al Collegio San Giuseppe. Si inaugura il 16 febbraio alle 17.30 in via San Francesco da Paola 23 «Sotto 'l velame de li versi strani'. Dante, L'Inferno e il Purgatorio nelle opere di quarantasette artisti contemporanei». Si tratta di una mostra, curata da frater Alfredo Centra, Francesco De Caria, Donatella Taverna e patrocinata dai Fratelli delle Scuole Cristiane, che consentirà ai visitatori di ripercorrere le due cantiche dantesche attraverso i colori e le interpretazioni di artisti contemporanei come Mario Caffaro Rore, Guido Bertello, Ottavio Mazzonis, Eugenio Gabanino. Una mostra che richiama l'interesse che da sempre l'opera di Dante ha suscitato

nel mondo dell'arte e invita ad un apprezzamento del poema non solo in chiave letteraria ma anche dal punto di vista dell'ispirazione offerta alle altre arti.

«I Fratelli delle Scuole Cristiane del Collegio San Giuseppe - spiega Francesco De Caria - proseguendo nel programma improntato ad un concetto di 'educazione permanente' che vada oltre il periodo scolastico e si rivolga a tutti, dopo varie mostre a tema, hanno proposto individualmente ad una cinquantina di artisti strofe significative tratte dalle prime due cantiche del poema dantesco. Si è voluto con ciò evitare ogni tentazione di ripetitività dei soggetti - pur nella chiara coscienza che ogni artista ha una propria

profonda originalità - ma soprattutto provocare ogni autore ai fini di una riflessione e di una creazione originale. Alcuni fra gli artisti rappresentati sono deceduti, ma si sono individuate le opere che esplicitamente o implicitamente facevano riferimento alla prima o alla seconda cantica del poema di Dante». Ed ecco che le terzine dantesche si vedranno trasposte in linee e colori, in gesso o in bronzo per un'esposizione che potrà anche essere apprezzata nel catalogo appositamente realizzato. La mostra resterà aperta al pubblico sino al 16 marzo con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.30; il sabato dalle 10 alle 12; la domenica la mostra resterà chiusa.